



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

ANCREL
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CERTIFICATORI E REVISORI DEGLI ENTI LOCALI

DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 E DOCUMENTI ALLEGATI

01 AGOSTO 2025





Presentazione

La relazione che viene presentata è predisposta nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL) e dei principi contabili generali allegati al D. Lgs. 118/2011.

Per la formulazione della relazione e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.



COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PIERANDREA SCANDURA



Sommario

1. INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	4
2. CONTO DEL BILANCIO	7
2.1. Il risultato di amministrazione	7
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	8
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	10
2.5. Analisi della gestione dei residui	12
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	14
3. GESTIONE FINANZIARIA	15
3.1. Fondo di cassa	15
3.2. Tempestività pagamenti	16
3.3. Analisi degli accantonamenti	17
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	18
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	19
3.4. Fondi spese e rischi futuri	19
3.4.1. Fondo contenzioso	19
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	19
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	20
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	20
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	21
3.5.1. Entrate	21
3.5.2. Spese	24
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	27
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	27
4.2. Strumenti di finanza derivata	28
5. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	29



5.1. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	29
5.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	29
6. CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	30
7. PNRR E PNC	31
8. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
9. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	33
10. CONCLUSIONI	34



Comune di PORTOPALO DI CAPO PASSERO

Organo di Revisione

Verbale n. 21 del 01.08.2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Portopalo di Capo Passero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 01.08.2025

L'Organo di revisione
Dott. Pierandrea Scandura



1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Pierandrea Scandura, revisore nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 2 del 07.02.2024;

♦ ricevuta in data 28.07.2025 la proposta di delibera consiliare n. 24 del 25.07.2025 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della giunta comunale n. 80 del 24.07.2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato dall'Ente.

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;



In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 3.855 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha in corso** una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non** è istituito a seguito di processo di unione;
- **non** è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Tuttavia, in data 12.11.2024 prot. Cdc n. 8694, sono state inviate all'Ente le considerazioni preliminari formulate dal Magistrato istruttore in ordine alle relazioni ex art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005 sul rendiconto degli esercizi 2015,2016, 2017, 2018, 2019, 2020,2021 e 2022 e sui bilanci di previsione 2018/2020, 2019/2021 e 2020/2022. All'esito dell'esame delle controdeduzioni, trasmesse dallo scrivente Organo di Revisione, con nota acquisita al prot. Cdc n. 811 del 24/01/2025 e nota prot. Cdc n. 1682 del 21/02/2025 permangono talune criticità di seguito elencate sulle quali l'Ente è chiamato ad intervenire:

1. il reiterato ritardo nell'approvazione dei documenti contabili;
2. la sottostima del fondo crediti di dubbia esigibilità;
3. il mancato accantonamento, sul rendiconto 2022, della somma di euro 62.972,62, a titolo di quota liberata a seguito del rimborso annuale dell'anticipazione di liquidità;
4. dubbi in merito alla quantificazione del fondo contenzioso, per mancata ricognizione dello stesso;
5. il mancato accantonamento di somme al fondo perdite società partecipate;
6. assenza di altri accantonamenti, quali fondo indennità di fine mandato e fondo di garanzia per debiti commerciali;
7. la scarsa capacità di recupero dell'evasione tributaria;
8. la scarsa capacità di riscossione dei residui attivi;
9. la presenza di una consistente mole di residui passivi;
10. il mancato rispetto dei tempi di pagamento.
11. l'omessa trasmissione delle delibere di razionalizzazione periodica delle partecipazioni;
12. la situazione critica della gestione di cassa con particolare riferimento alle anticipazioni di tesoreria.

La Corte dei conti ha raccomandato inoltre all'Ente:

- di rispettare i tempi di approvazione dei documenti contabili;
- di ripristinare gli accantonamenti e, con specifico riferimento al fondo contenzioso, di monitorare costantemente procedimenti pendenti a carico dell'Ente, al fine di potere predisporre un accantonamento adeguato alla copertura dei relativi oneri e a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si dovesse verificare una eventuale soccombenza e più in generale la valutazione di tutti gli accantonamenti per i fondi rischi con la loro possibile rivalutazione;
- di provvedere, nel primo rendiconto utile, alla rideterminazione del risultato di amministrazione per effetto della revisione degli accantonamenti;
- di vigilare sull'andamento di cassa;
- di vigilare sulla riscossione dei residui attivi iscritti e mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi di una impropria conservazione e della loro incidenza nella determinazione



del risultato di amministrazione, nonché dei riflessi sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio; – di potenziare l'attività di recupero dell'evasione tributaria.

Per questi motivi la Sezione di controllo per la Regione siciliana, in considerazione delle specifiche criticità evidenziate, sussistendo la necessità di un approfondimento in contraddittorio con l'amministrazione, ha disposto che la presente pronuncia sia trasmessa al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Portopalo di Capo Passero, rinviando per la discussione in contraddittorio all'adunanza pubblica che sarà fissata dal Presidente con separato provvedimento.

Il rendiconto di gestione 2024 è stato redatto anche alla luce della deliberazione della Corte dei conti n. 157/2025/PRSP/Sezione di controllo per la Regione Siciliana nell'ambito delle attività di controllo finanziario sugli enti locali ed in particolar modo sui rendiconti di gestione del Comune di Portopalo di Capo Passero.

L'Amministrazione Comunale nel prendere atto della citata pronuncia della Corte dei conti, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 09.06.2025 avente ad oggetto: "Presa d'atto della Deliberazione n. 157/2025/PRSP Corte dei conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana. Misure organizzative e atto di indirizzo" ha ritenuto di dover attuare misure organizzative ed impartire atto di indirizzo ai Responsabili di Area, ciascuno per le rispettive competenze, al fine di predisporre tutti gli atti necessari per garantire la puntuale osservanza delle raccomandazioni espresse dalla Corte dei conti.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 06.02.2025, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:



- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

Dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che almeno la metà presenta valori deficitari e pertanto l'Ente è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel.

- l'Ente ha assicurato per l'anno 2024, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2024	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 26.891,00	€ 70.000,00	-€ 43.109,00	38,42%	50,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 26.891,00	€ 70.000,00	-€ 43.109,00	38,42%	

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **disavanzo** di euro **-9.368.207,30**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 4.598.605,19	€ 4.206.126,47	€ 689.960,79
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 4.847.862,91	€ 5.026.484,66	€ 10.037.731,78
Parte vincolata (C)	€ 20.436,31	€ 20.436,31	€ 20.436,31
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 269.694,03	-€ 840.794,50	-€ 9.368.207,30

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si** è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 1.258.547,07
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 301.495,99
SALDO FPV	-€ 301.495,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 377,16
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 2.236.966,94
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 280.467,16
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.956.122,62
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 1.258.547,07
SALDO FPV	-€ 301.495,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 1.956.122,62
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.961.879,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 2.244.246,61
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 689.960,79

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		€ 96.318,70
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€ 814.253,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	€ -
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-€ 717.934,89
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	€ 4.274.613,66
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-€ 4.992.548,55
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		€ 22.205,76
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	€ -
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	€ 20.436,31
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		€ 1.769,45
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	€ -
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		€ 1.769,45
SALDO PARTITE FINANZIARIE		€ -
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		€ 118.524,46
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		€ 814.253,59
Risorse vincolate nel bilancio		€ 20.436,31
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-€ 716.165,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		€ 4.274.613,66
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-€ 4.990.779,10

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 118.524,46;
- W2 (equilibrio di bilancio): € -716.165,44;
- W3 (equilibrio complessivo): € -4.990.779,10.

A riguardo, l'Organo di revisione precisa che:

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) prevede che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto, si evidenzia che il prospetto degli equilibri prevede tre distinti valori, rispettivamente indicati alle voci W1 (risultato di competenza), W2 (Equilibrio di bilancio) e W3 (equilibrio complessivo), valori che rappresentano la somma dei

corrispondenti valori di parte corrente (voci O1, O2 e O3) e di parte capitale (voci Z1, Z2 e Z3).

A riguardo la Commissione Arconet, nella seduta dell'11 dicembre 2019:

- ha ritenuto che gli enti locali debbano obbligatoriamente conseguire un saldo di competenza (W/1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W/2) (che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio), mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;

Al mancato conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica l'Organo di revisione osserva quanto segue:

A decorrere dal 2025, la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025) introduce una nuova definizione più rigorosa di equilibrio di bilancio per gli enti locali. Secondo il comma 785, il bilancio si considera in equilibrio se il saldo W2 è ≥ 0 : ovvero la differenza tra entrate e spese di competenza (incluso avanzo e disavanzo di amministrazione, esclusi i residui vincolati non utilizzati) è non negativa. Questo nuovo requisito sostituisce il precedente saldo W1 introdotto nel 2018, poiché W2 riflette una capacità reale dell'ente di far quadrare bilancio e accantonamenti.

Oltre al saldo W2, la legge prevede un accantonamento obbligatorio da iscrivere nella missione 20 del bilancio preventivo (comma 789), pari al contributo calcolato dal Ministero dell'Economia per ogni ente (art. 1 comma 788).

L'ente locale è tenuto a rispettare la somma algebrica tra saldo W2 (≥ 0) e accantonamento.

L'indicatore di criticità W3 con valore negativo segnala una situazione di squilibrio finanziario derivante dal saldo finanziario del Comune in cui le spese finali impegnate sono superiori alle entrate finali accertate, che può condurre all'avvio di un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis TUEL.

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:



Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ -	€ -
FPV di parte capitale	€ -	€ 301.495,99
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

In sede di rendiconto 2024 il FPV **non** è stato attivato per le tipologie di spese correnti.

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

b) destinato ad investimenti.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ 301.495,99
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 70 del 30.06.2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 19 del 23.06.2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 70 del 30.06.2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 10.231.695,40	€ 1.365.532,30	€ 6.629.573,32	-€ 2.236.589,78
Residui passivi	€ 6.025.568,93	€ 2.837.215,57	€ 2.907.886,20	-€ 280.467,16

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO			
	Insussistenze dei residui attivi		Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	1.348.870,31	€ 220.778,46
Gestione corrente vincolata	€	241.472,77	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€	568.150,81	€ 51.070,86
Gestione in conto capitale non vincolata	€	-	€ -
Gestione servizi c/terzi	€	78.095,89	€ 8.617,84
MINORI RESIDUI	€	2.236.589,78	€ 280.467,16

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 2.230.255,22	€ 852.158,28	€ 690.550,42	€ 1.094.954,02	€ 422.627,99	€ 5.290.545,93
Titolo II	€ 149.610,90	€ 96.554,98	€ 99.831,61	€ 15.000,00	€ 196.350,20	€ 557.347,69
Titolo III	€ 925.512,60	€ -	€ 198.183,72	€ 377,16	€ 269.323,87	€ 1.393.397,35
Titolo IV	€ -	€ 21.019,70	€ 30.902,00	€ 63.403,17	€ 697.296,28	€ 812.621,15
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 45.387,54	€ 80.000,00	€ 35.872,00	€ -	€ 33.029,51	€ 194.289,05
Totali	€ 3.350.766,26	€ 1.049.732,96	€ 1.055.339,75	€ 1.173.734,35	€ 1.618.627,85	€ 8.248.201,17
Analisi residui passivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 500.314,74	€ 523.811,79	€ 690.229,04	€ 678.243,45	€ 2.214.154,87	€ 4.606.753,89
Titolo II	€ 134.225,96	€ 80.566,83	€ 101.152,00	€ 95.066,53	€ 919.410,94	€ 1.330.422,26
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 924.184,21	€ 924.184,21
Titolo VII	€ -	€ 66.288,40	€ 25.000,00	€ 12.987,46	€ 291.108,17	€ 395.384,03
Totali	€ 634.540,70	€ 670.667,02	€ 816.381,04	€ 786.297,44	€ 4.348.858,19	€ 7.256.744,39



Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TIA/TARI ordinaria	Residui iniziali	€ 412.508,75	€ 303.622,85	€ 300.786,35	€ 471.994,22	€ 459.283,32	€ 448.980,91	€ 439.112,81	€ 392.215,56
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 58.885,90	€ 2.836,50	€ 13.792,13	€ 130.274,31	€ 10.302,41	€ 9.868,10		
	Percentuale di riscossione	14,28%	0,93%	4,59%	27,60%	2,24%	2,20%		
TARSU/TIA/TARI/TARES recupero evasione	Residui iniziali	€ 1.565.115,96	€ 1.773.828,54	€ 1.808.121,61	€ 1.783.235,03	€ 1.592.739,07	€ 1.885.380,14	€ 1.708.751,63	€ 1.469.526,40
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 81.287,42	€ 265.706,93	€ 224.886,58	€ 190.495,96	€ 77.358,93	€ 426.628,51		
	Percentuale di riscossione	5,19%	14,98%	12,44%	10,68%	4,86%	22,63%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	2135,48	2135,48	2135,48	2135,48	2135,48	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ -	€ -	€ 12.500,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti. L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	-
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	-

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 20.436,31	€ 20.436,31	€ 20.436,31
di cui cassa vincolata	€ 20.436,31	€ 20.436,31	€ 20.436,31

L'Organo ha verificato che sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2024 con deliberazione di Giunta n. 132 del 18.12.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che le anticipazioni giornaliere concesse e i relativi rimborsi sono stati contabilizzati, rispettivamente, al titolo 7 dell'Entrata e al titolo 5 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.

L'Ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato.

L'Ente ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta



	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	€ 2.053.519,35	€ 1.671.014,40	€ 1.614.659,30
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	€ -	€ -	€ -
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	€ -	€ -	€ -
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	€ 1.002.198,01	€ 1.354.814,92	€ 924.184,21
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	€ 5.626,08	€ 4.578,12	€ 4.423,72
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 43.978,52	€ 101.101,00	€ 106.471,80
*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è stato di euro 1.614.659,30:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	365	€ 4.423,72

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

-l'Ente **sta** adottando le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, in particolare:

- indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale): 138,79 giorni.
- tempo medio ponderato di pagamento (annuale): 155,53 giorni.
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale): 125,45 giorni.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi:

1. *tipologie.*

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs. 118/2011 e smi;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **si è** avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 5.720.247,07.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 2.236.589,78 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 2.236.589,78 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2024 *(nel caso in cui i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non fossero ancora disponibili, fare riferimento a quelli dell'esercizio 2023)* e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Risultato negativo al 31.12.2022	Importo accantonato o principio contabile Allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011	Esercizi precedenti chiusi in perdita
SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI ATO - SIRACUSA	0,88%	-€ 137.154,00	€ 1.206,96	2022

A seguito di ricognizione delle società partecipate effettuata entro il 31.12.2024 e corredata di parere dell'Organo di Revisione (cfr. verbale n. 39 del 23.12.2024) anche a seguito di relazioni di riscontro prot. Cdc n. 811 del 24/01/2025 e nota prot. Cdc n. 1682 del 21/02/2025 alla nota istruttoria della Corte dei conti 12.11.2024 prot. Cdc n. 8694, a tal fine, è stato accantonato nel bilancio dell'ente un fondo per la copertura di perdite di società partecipate, in presenza di una partecipata "SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. SIRACUSA", la cui partecipazione è dello 0,88%, che ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato negativo pari ad euro -137.154,00. Tale fondo, quantificato in € 1.206,96, risponde al principio contabile applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, che impone l'accantonamento a bilancio delle spese potenziali, qualora sussistano obbligazioni legali o implicite a carico dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma di euro 1.206,96 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che questo sia congruo rispetto alla quota di partecipazione.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 34/2020;

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

- € 1.961.879,86.

-

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 238.776,60 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione ritiene **CONGRUO** come attestato con verbale n. 20 del 23.06.2025 con il quale si è provveduto alla verifica della ricognizione del registro contenzioso al fine di determinare la congruità tra il rischio di soccombenza e l'accantonamento al suddetto fondo.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.036,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 3.036,00

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 7.730.182,15.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 **non si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022;
- l'Ente **ha** allegato l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 108,79 giorni e tale indicatore **non è** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente **ha provveduto** ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 72.808,89 e l'importo **non è stato** cumulato con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Natura del Fondo</i>	<i>Importo</i>
FONDO RISCHI	€ 250.000,00



3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 3.131.895,07	€ 1.041.997,67	€ 2.317.696,87	74,00	222,43
Titolo 2	€ 1.069.449,07	€ 554.092,89	€ 906.374,51	84,75	163,58
Titolo 3	€ 820.050,00	€ 194.915,55	€ 651.110,88	79,40	334,05
Titolo 4	€ 6.116.533,08	€ 202.251,32	€ 268.849,38	4,40	132,93
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 11.137.927,22	€ 1.993.257,43	€ 4.144.031,64	37,21	207,90

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 3.477.927,24	€ 1.030.460,23	€ 2.545.933,23	73,20	247,07
Titolo 2	€ 1.095.623,11	€ 684.378,52	€ 1.007.919,75	92,00	147,28
Titolo 3	€ 953.050,00	€ 188.263,38	€ 188.263,38	19,75	100,00
Titolo 4	€ 5.858.883,29	€ 311.636,81	€ 430.018,09	7,34	137,99
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 11.385.483,64	€ 2.214.738,94	€ 4.172.134,45	36,64	188,38

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 4.108.995,18	€ 4.108.995,18	€ 1.714.997,86	41,74	41,74
Titolo 2	€ 1.250.568,90	€ 1.322.117,90	€ 1.138.257,10	91,02	86,09
Titolo 3	€ 1.282.924,00	€ 1.282.924,00	€ 666.888,07	51,98	51,98
Titolo 4	€ 12.448.342,13	€ 12.495.985,35	€ 2.497.508,44	20,06	19,99
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 19.090.830,21	€ 19.210.022,43	€ 6.017.651,47	31,52	31,33

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta con servizio di supporto	Gestione diretta con servizio di supporto
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta con servizio di supporto	Gestione diretta con servizio di supporto
Sanzioni per violazioni	Gestione diretta	Gestione diretta
Fitti attivi e canoni	Gestione diretta	Gestione diretta
Proventi acquedotto	Gestione diretta con servizio di supporto	Gestione diretta con servizio di supporto
Proventi canoni depurazione	Altro	Altro

IMU

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 67.947,38	€ 98.994,55	€ 100.168,55
Riscossione	€ 67.947,38	€ 98.944,55	€ 100.168,55

Tali entrate non vengono destinate a spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2022	2023	2024
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	€ 24.988,40	€ 78.617,32	€ 55.322,15
riscossione	€ 24.988,40	€ 78.617,32	€ 55.322,15
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 55.322,15
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 55.322,15
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 36.334,52
% per spesa corrente	65,68%
destinazione a spesa per investimenti	
% per Investimenti	0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.



Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ 591.878,98	€ 591.878,98
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 686.496,31	€ 436.496,31
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 30.971,29	€ 30.971,29
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -
TOTALE	€ 1.309.346,58	€ 1.059.346,58

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che la riscossione del concessionario è avvenuta direttamente sul conto di tesoreria dell'Ente locale.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 1.173.734,35	
Residui riscossi nel 2024	€ 436.496,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 173.511,10	
Residui al 31/12/2024	€ 563.726,64	48,03%
Residui della competenza	€ 1.618.627,85	
Residui totali	€ 2.182.354,49	
FCDE al 31/12/2024	€ 1.861.741,96	85,31%

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 4.755.317,20	€ 2.289.150,28	€ 3.553.139,75	74,72	155,22
Titolo 2	€ 5.954.533,08	€ 40.748,00	€ 157.748,00	2,65	387,13
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 10.709.850,28	€ 2.329.898,28	€ 3.710.887,75	34,65	159,27

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 5.331.777,31	€ 2.563.212,77	€ 4.220.704,86	79,16	164,66
Titolo 2	€ 5.696.883,29	€ 65.708,58	€ 253.873,54	4,46	386,36
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 11.028.660,60	€ 2.628.921,35	€ 4.474.578,40	40,57	170,21

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	€ 6.691.849,75	€ 6.483.133,91	€ 5.066.046,26	75,70	78,14
Titolo 2	€ 12.346.342,13	€ 12.353.985,35	€ 2.361.205,91	19,12	19,11
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	€ 19.038.191,88	€ 18.837.119,26	€ 7.427.252,17	39,01	39,43

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.182.103,80	€ 1.147.937,77	-34.166,03
102	imposte e tasse a carico ente	€ 84.149,58	€ 82.509,27	-1.640,31
103	acquisto beni e servizi	€ 2.403.793,77	€ 3.198.434,67	794.640,90
104	trasferimenti correnti	€ 109.446,95	€ 180.845,50	71.398,55
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 75.758,85	€ 173.616,34	97.857,49
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.480,98	€ 205,30	-1.275,68
110	altre spese correnti	€ 363.970,93	€ 282.497,41	-81.473,52
TOTALE		€ 4.220.704,86	€ 5.066.046,26	845.341,40

In merito si osserva un aumento della spesa corrente.

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		€ 1.147.937,77
Spese macroaggregato 103		€ 3.198.434,67
Irap macroaggregato 102		€ 82.509,27
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ -	€ 4.428.881,71
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ -	€ 4.428.881,71
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio con verbale n. 30 del 19.11.2024.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 26.02.2025 il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'Organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2024 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 253.873,54	€ 1.967.096,36	1.713.222,82
203	Contributi agli investimenti	€ -		0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ -		0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ 92.613,56	92.613,56
TOTALE		€ 253.873,54	€ 2.059.709,92	1.805.836,38

In merito si osserva un aumento notevole della spesa in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

- per l'attivazione degli investimenti sono/non sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto**, a seguito di richiesta con direttiva n. 1 del 05.06.2025 da parte del Segretario Comunale, alla comunicazione ed attestazione da parte Responsabili di debiti fuori bilancio alla data del 31.12.2024 per euro 2.028.552,72 per i quali è stato quantificato e accantonato nell'allegato a/1 il Fondo Rischi da debiti fuori bilancio al 31.12.2024 pari ad €. 2.028.553,00.

Tali debiti sono così classificabili secondo l'art. 1954 TUEL alle lettere:

- a) sentenze esecutive;
- e) acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento		
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.317.696,87	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 906.374,51	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 651.110,88	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 3.875.182,26	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 387.518,23	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 41.490,59	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 346.027,64	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 41.490,59	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		1,07



Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo		
TOTALE DEBITO CONTRATTO*		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€ 1.320.614,12
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€ 193.999,56
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 1.126.614,56

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 1.507.587,50	€ 1.320.614,12	€ 1.126.614,56
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 180.217,97	€ 186.973,38	€ 193.999,56
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.687.805,47	€ 1.507.587,50	€ 1.320.614,12
Nr. Abitanti al 31/12	3.822,00	3.855,00	3.859,00
Debito medio per abitante	441,60	391,07	342,22

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 55.272,17	€ 48.516,76	€ 41.490,59
Quota capitale	€ 180.217,97	€ 186.973,38	€ 193.999,56
Totale fine anno	€ 235.490,14	€ 235.490,14	€ 235.490,15

L'Ente nel 2024 **non ha** effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



5. Rapporti con organismi partecipati

5.1. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

5.2. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6. Contabilità economico-patrimoniale

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

Per quanto riguarda i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà di approvare la situazione patrimoniale semplificata si rinvia alle disposizioni del DM 12.10.2021.

Si ricorda che è a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari sono con riferimento al 31/12/2024 come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	31.12.2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	31.12.2024
- inventario dei beni mobili	31.12.2024
Immobilizzazioni finanziarie	31.12.2024
Rimanenze	31.12.2024

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.898.510,78	4.061.981,48	836.529,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.524.565,30	0,00	2.524.565,30
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.423.076,08	4.061.981,48	3.361.094,60
A) PATRIMONIO NETTO	-302.879,80	4.061.981,48	-4.364.861,28
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	315.733,13	0,00	315.733,13
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.036,00	0,00	3.036,00
D) DEBITI	7.407.186,75	0,00	7.407.186,75
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.423.076,08	4.061.981,48	3.361.094,60
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione l'Ente **ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

1. Si nota che l'attivo circolante è stato inserito a partire dall'esercizio 2024;
2. Il patrimonio netto subisce un notevole peggioramento rispetto all'esercizio 2023, passando da euro 4.061.981,48 ad euro - 302.879,80 per la motivazione riconducibile all'iscrizione in COEP, nell'anno 2024, dei risultati economici degli esercizi precedenti per euro - 2.648.946,29.



Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
Al	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE		
	<i>Riserve</i>	-€	43.362,18
Allb	da capitale		
Allc	da permessi di costruire	€	100.168,55
	riserve indisponibili per bene demaniali e		
Alld	patrimoniali ind.	€	56.806,37
Alle	altre riserve indisponibili		
Alf	altre riserve disponibili		
All	Risultato economico dell'esercizio		
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€	4.408.223,46
AV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	4.364.861,28

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 10.037.731,78
FAL	
(la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ 1.897.353,69
Fondo perdite partecipate	
(non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	€ 1.206,96
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	€ 72.808,89
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 8.066.362,24

7. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.



8. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

9. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio che **non sussistono** gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Tuttavia, vanno evidenziati ed attenzionati alcuni aspetti riguardanti:

- *continuo ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non reintegro dell'anticipazione della stessa;*
- *elevato ammontare di debiti fuori bilancio e presenza di passività potenziali derivanti dai contenziosi in atto;*
- *elevato ammontare di residui attivi;*
- *elevato ritardo nella tempestività dei pagamenti, come meglio esplicitato nella sezione corrispondente della presente relazione.*

In considerazione di quanto fino ad ora esposto, è bene precisare che la gestione di competenza dell'Ente non presenta squilibri, ma il disavanzo è riconducibile agli elevati accantonamenti in sede di risultato di amministrazione, giusta delibera di Giunta Comunale n. 62 del 09.06.2025 avente ad oggetto: " Presa d'atto della Deliberazione n. 157/2025/PRSP Corte dei conti – Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, con la quale si recepisce integralmente l'indirizzo ricevuto dalla Corte.

Pertanto, alla luce delle criticità segnalate dalla Corte dei conti, il Rendiconto di gestione 2024 rappresenta il primo rendiconto utile ai fini della rideterminazione del risultato di amministrazione per effetto della revisione degli accantonamenti.

A questo, lo scrivente Organo di Revisione aggiunge e suggerisce un costante e più attento monitoraggio delle entrate extra-tributarie e dei proventi dei beni dell'Ente, sollecitando a tal fine tutti i Responsabili dei servizi interessati alla gestione delle predette entrate nonché alla valorizzazione del patrimonio comunale, anche mediante alienazioni previa valutazione del valore e della compatibilità istituzionale.

L'Ente, nella piena consapevolezza della rilevanza del disavanzo determinato dagli accantonamenti obbligatori, dovrà impegnarsi ad adottare tutte le misure necessarie per il suo progressivo ripiano, nel rispetto delle norme vigenti in materia di equilibrio di bilancio.

Sarà fondamentale incrementare e migliorare in maniera decisa e rigorosa la capacità di riscossione che, allo stato attuale, presenta criticità; implementare misure di controllo e contenimento della spesa, anche alla luce del fatto che il Comune risulta strutturalmente deficitario, razionalizzando le risorse a sua disposizione.

L'obiettivo deve essere quello di garantire il risanamento strutturale e la piena sostenibilità finanziaria dell'Ente.

Per tutte le suddette ragioni, l'Organo di Revisione ritiene che l'Ente debba ricorrere ad una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis TUEL in modo da evitare la ben più gravosa procedura di dissesto, permettendo così all'Ente di risanare le proprie finanze e riacquistare la stabilità finanziaria.



10. Conclusioni

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio **positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e si raccomanda di applicare costantemente i principi di buona amministrazione al fine di migliorare la posizione finanziaria dell'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. PIERANDREA SCANDURA